IL MATTINO

Data: 11.08.2021 Pag.: 1,15
Size: 603 cm2 AVE: € 72360.00
Tiratura: 52131
Diffusione: 27937
Lettori: 483000

Il libro

Eroine, scienziate e intellettuali Novelli e la forza delle donne libere

Santa Di Salvo a pag. 15

Eroine, intellettuali, scienziate. Ma anche cortigiane, soldatesse, monache e ballerine
Novelli le salva dal dimenticatoio della storia tra rigore e ricostruzione romanzesca

Elogio delle donne libere

Santa Di Salvo

«Uguali, non suddite». Un motto e un grido di donna che risuona ben prima che le celebrazioni convenzionali lo rendano persino stucchevole. Scriveva così nel 1797 Carolina Lattanzi, direttrice del «Corriere delle Dame», mettendo sotto accusa una legislazione discriminatoria che precludeva alle donne la possibilità di accedere agli impieghi «maschili», di ereditare in modo eguale ai fratelli maschi, di determinare in modo autonomo la propria vita. Catene che tenevano ancora in schiavitù aristocratiche e popolane, senza distinzione di censo o di cultura, esistenze sventurate solo per colpa dell'oppressione maschile.

Come quella della nobildonna Maria Teodora Cecilia Provana di Bussolino, andata sposa giovanissima a un uomo passato alla storia come eroe del libero pensiero e precursore della Rivoluzione francese del 1789: Alberto Radicati, conte di Passerano. Il primo illuminista della penisola, secondo Piero Gobetti. Ma anche l'ateo ribelle alle regole che, come un cortigiano del Seicento, fu sospettato di aver vilipeso, ripudiato e poi avvelenato la giovane moglie. «Iniqua femmina» come sua madre, secondo il Radicati che l'accusò di aver tramato per il suo arresto. Donna dolce e quieta secondo altri, che mai vollero credere al complotto delle due donne. Radicati si risposò e finì esule e in miseria. La sfortunata contessina affondò nei vuoti della storia, archiviata come uno dei tanti olocausti dei matrimoni d'interesse celebrati sulla testa di donne giovani e ignare.

C'è una folla di personaggi femminili dimenticati, trascurati, accantonati dalla storia nel nuovo libro di Massimo Novelli dedicato al secolo dei Lumi. Un interminabile elenco che si snoda tra i vari capitoli e preme sulla pagina, chiedendo apertamente all'autore di esserci e di contare. È un infinito pulviscolo che da lontano appare fantasmatico ma da vicino si rapprende in forme diverse, notevoli a mano a mano che ci si avvicina, fino a prendere forme e movenze di grande seduzione narrativa. Eccole, sono le *Donne libere* (Interlinea, pagine 320, euro 18). In quel Settecento del pensiero radicale che segnò il crollo degli antichi regimi, eppure lasciò in buona parte incatenate le esistenze femminili, tante furono le donne che si batterono per le loro idee e le loro passioni, spesso ostacolate, più raramente supportate dai loro uomini.

Amanti, cortigiane, patriote, pensatrici, intellettuali di spicco e «femmes savantes», streghe e monache, danzatrici e persino soldatesse. A ciascuna di esse Novelli ha cercato di dare un volto e una storia. Sempre ricercando con accanimento frammenti, storie, documenti inediti soprattutto di area sabauda e note a margine dei testi canonici degli storici maggiori. Riannodare fili sottilissimi è un'arte di ricamo. E questa appunto, capitolo dopo capitolo, è la chiave del racconto di Novelli, che sa cogliere tra le righe ogni testimonianza utile a ricostruire un magico intreccio di cronache del tempo. Con le donne finalmente prota-

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

IL MATTINO

Data: 11.08.2021 Pag.: 1,15
Size: 603 cm2 AVE: € 72360.00
Tiratura: 52131
Diffusione: 27937
Lettori: 483000

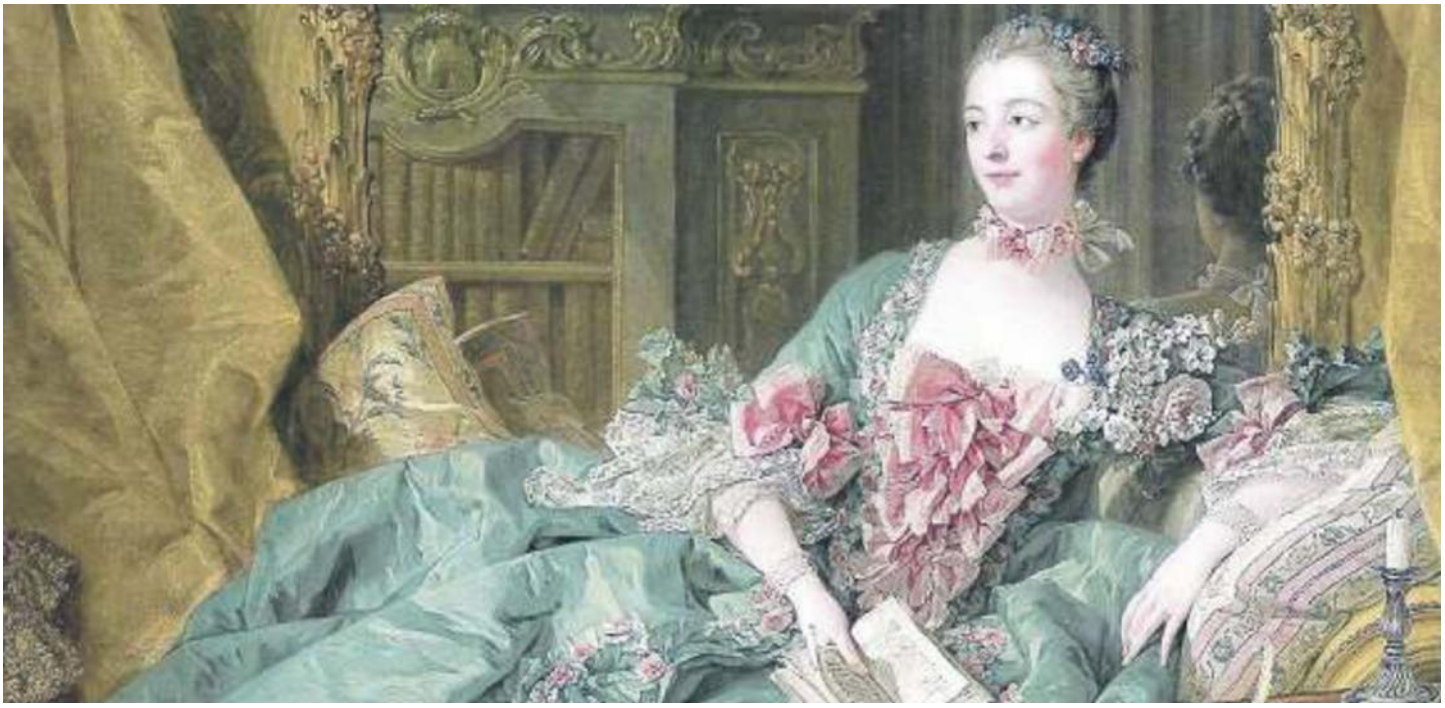
goniste nel bene e nel male.

Sono figure indimenticabili come Elena Matilde Provana di Druent, suicida per amore del marito dal quale era stata forzosamente allontanata. Misteriose come le due amanti dei due principi di Savoia Carignano, Tommaso ed Eugenio. L'una amazzone guerriera morta in battaglia travestita da uomo, l'altra «danseuse italienne» di cui nessuno svelò il nome, amata da un principe che pareva preferisse la compagnia dei maschi. Ma non ci sono solo le amanti, come quelle dei duchi di Mantova e Monferrato. Ci sono le «insolenti» come Giulia Malpassuti di Montiglio e Barbara Violante Sannazzaro, che per un irriverente carnevale in cui si presentano vestite in abito cardinalizio patiscono la galera e il confino; ci sono Maria e Adelaide del Carretto di Santa Giulia che vengono messe sotto inchiesta perché «inconfesse», non avendo adempiuto al precetto pasquale. C'è l'«odiosamata signora» Gabriella Falletti di Villafalletto, amante matura del giovane Vittorio Alfieri. Ci sono le grandi intellettuali: Maria Giovanna Battista Del Carretto, matematica, la poliglotta Teresa Castellani de' Merlani, le poetesse Teresa Didier Fossati e Diodata Saluzzo Roero, donne che persino il celebre frustatore letterario Giuseppe Baretti deve riconoscere come «atte alle scienze». C'è la giacobina Maria Antonia Ferreri.

Ci sono le dame amate da Byron e le ballerine di Giacomo Casanova, tra cui Cecilia Caterina Maria Filippazzi Gattai Tomatis, già amante del re di Polonia. A questi nomi spesso altisonanti non corrisponde altrettanta mole di informazione storica. L'abilità di Novelli, già autore di molti saggi di storia risorgimentale e napoleonica, è proprio quella di tracciare un'ampia traiettoria critica che sa fondere anima ed esattezza, rigore analitico e ricostruzione romanzesca. Regalandoci così ritratti indimenticabili di donne libere finora considerate clandestine della storia.

IL SECOLO DEI LUMI NON CONCEDE SPAZIO AL PENSIERO FEMMINILE LO SANNO BENE ADELAIDE, MARIA TEODORA, GIULIA, VIOLANTE E TANTE ALTRE

«Donne libere» è il titolo dell'ultimo libro di Massimo Novelli (nella foto al centro) **dedicato a figure femminili del secolo dei lumi**



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

IL MATTINO

Data: 11.08.2021 Pag.: 1,15
Size: 603 cm2 AVE: € 72360.00
Tiratura: 52131
Diffusione: 27937
Lettori: 483000

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

MASSIMO NOVELLI
DONNE LIBERE
INTERLINEA
PAGINE 320
EURO 18